AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

“IN ABRUZZO EMERGENZA IDRICA SENZA FINE”: BLASIOLI, “RUBINETTI A SECCO ALLE PORTE DELL’INVERNO”

6 Novembre 2024



PESCARA – “Le continue e prolungate interruzioni dell’erogazione idrica da parte dell’Azienda consortile acquedottistica (Aca) mettono in ginocchio le famiglie di Pescara e di molti altri Comuni di Chieti e Teramo. I cittadini oggi si ritrovano, alle porte dell’inverno, a fare i conti ancora con i rubinetti a secco e con la mancanza di una comunicazione trasparente in merito agli orari e alle zone interessate dai disservizi”.

Un “quadro allarmante” per il vicepresidente del Consiglio regionale d’Abruzzo Antonio Blasioli, del Pd, per una situazione che sta portando all’esasperazione migliaia di abruzzesi, da mesi costretti a fare i conti con continui razionamenti nell’erogazione idrica.

Un dramma per molte famiglie delle province di Pescara e Chieti a causa delle continue rotture delle reti colabrodo, “tra incongruenze nelle informazioni diffuse dall’Aca e aree letteralmente vessate dalla costante indisponibilità di acqua nelle abitazioni”, sottolinea Blasioli.

“Da mesi la quotidianità di centinaia di cittadini, molti anche al di fuori delle zone inserite nelle tabelle delle chiusure notturne e razionalizzazioni che vengono pubblicate con cadenza regolare attraverso i canali istituzionali dell’Aca, è messa seriamente a repentaglio a causa di un’emergenza idrica divenuta ormai perenne e destinata a non trovare soluzioni neanche per il prossimo anno”.

“È di oggi l’ultima comunicazione dell’Aca con cui annuncia ulteriori chiusure dei serbatoi nelle ore notturne a Pescara città e in altri 38 Comuni delle province di Pescara, Chieti e Teramo – aggiunge – I quartieri e le zone coinvolte sono sempre gli stessi, zone servite da serbatoi che necessitano di chiusura per essere ricaricati. A Pescara le interruzioni riguardano Colle Breccia, via della Pineta, via Nazionale Adriatica Nord, Villaggio Alcione, via Pantini, via della Bonifica, San Silvestro Spiaggia, viale Primo Vere, via De Cecco, via Scarfoglio fino al Parco D’Avalos e traverse, San Silvestro, Colle Santo Spirito, via San Donato, via Fontanelle, via Caduti per Servizio, via Ventre D’Oca e la zona industriale. L’Aca peraltro, durante il Consiglio comunale straordinario sulla carenza idrica, ha già annunciato che queste chiusure si protrarranno per tutto il mese di novembre. Di qui la forte preoccupazione e l’allarme che lancio, in vista dell’abbassamento delle temperature e della conseguente necessità di disporre di acqua calda anche per l’accensione dei riscaldamenti, specie per le famiglie che contano al proprio interno anziani e disabili”.

“È impossibile vivere con tali limitazioni nel 2024, ma soprattutto è difficile sopportarle a novembre, quando la richiesta di acqua è minore e non ci sono neanche più i turisti, giustificazioni spesso addotte da Aca in estate”, denuncia il vicepresidente Blasioli, riprendendo l’appello di un residente di Pescara Vecchia, zona non inserita nell’elenco delle interruzioni dell’Aca ma ugualmente interessata da interruzioni che spesso si protraggono per più di 12 ore.

“Nonostante abbia installato una piccola cisterna, la donna continua ad avere difficoltà nello svolgere le più elementari attività quotidiane. Disagi analoghi si registrano anche in altri Comuni, come a San Giovanni Teatino, nella zona di Sambuceto, dove le chiusure notturne non hanno risparmiato nemmeno il ponte festivo, tra la disperazione delle famiglie che chiedono solo di poter trascorrere qualche ora in serenità con amici e parenti, senza doversi preoccupare dell’assenza di acqua”.

In base agli ultimi dati Istat, diffusi il 22 marzo 2024, in Abruzzo più della metà dell’acqua potabile si perde a causa delle reti colabrodo, con una percentuale di dispersione pari al 62,5%. L’Abruzzo è la seconda peggiore regione in Italia dopo la Basilicata. Tra le province la maglia nera spetta a Chieti con il 70,4% di dispersione, seguita da Pescara al 54,8%.

Di qui l’appello accorato del vicepresidente Blasioli alle istituzioni “affinché interloquiscano con l’Aca e si individuino soluzioni in grado di alleviare i disagi delle famiglie più fragili. La richiesta è di attivare con urgenza tutte le misure necessarie per porre fine a questa emergenza e restituire ai cittadini il diritto fondamentale all’accesso all’acqua”.

“Continuiamo a sollecitare – insiste Blasioli – investimenti strutturali a lungo termine per contenere le dispersioni e garantire un servizio regolare, efficiente e sostenibile nel tempo. Nello stesso tempo c’è bisogno di comunicazioni più puntuali, i cittadini non possono ritrovarsi a sorpresa con i rubinetti a secco, ma devono essere informati in maniera chiara e tempestiva sugli orari e sulle zone delle interruzioni e soprattutto sui tempi previsti per il ripristino del servizio. Non è possibile che le famiglie, oltre a subire i disagi legati all’igiene personale e a una quotidianità domestica stravolta, si trovino a novembre a non avere sempre l’acqua nelle case e a non sapere se riusciranno ad accendere il riscaldamento nei mesi invernali”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli